

		PIANO DI LAVORO ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025		Padova 01 Ottobre 2024	
Docente	Fugazza Davide	Disciplina	Storia	Classe	3A

FINALITÀ DELLA PROGETTAZIONE

“La scuola secondaria di primo grado, attraverso le discipline di studio, è finalizzata alla crescita delle capacità autonome di studio e al rafforzamento delle attitudini all’interazione sociale; organizza ed accresce, anche attraverso l’alfabetizzazione e l’approfondimento nelle tecnologie informatiche, le conoscenze e le abilità, anche in relazione alla tradizione culturale e alla evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea; è caratterizzata dalla diversificazione didattica e metodologica in relazione allo sviluppo della personalità dell’allievo; cura la dimensione sistematica delle discipline; sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e vocazioni degli allievi; fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione; introduce lo studio di una seconda lingua dell’Unione europea; aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione” (Decreto ministeriale del 19 febbraio del 2004, n. 59, art. 9).

In quest’ottica, lo studio della storia vuole portare l’alunno a comprendere gli avvenimenti del passato per giungere ad un approccio critico e consapevole rispetto ai fatti presenti. Lo studio della storia si pone come obiettivo quello di sviluppare nell’alunno la capacità di orientarsi nel tempo e di mettere in relazione fatti avvenuti in epoche diverse individuandone le cause e gli effetti.

Ci si prefigge di fornire le capacità e le competenze che consentono la comprensione delle dinamiche storiche, culturali, religiose, economiche, politiche e sociali che costituiscono il nostro sostrato storico-culturale.

In ultimo ci si pone come obiettivo quello di sviluppare una piena consapevolezza della dimensione comunicativa attraverso sia la forma scritta sia l’esposizione orale.

OBIETTIVI SPECIFICI

1. **CONOSCENZE**
 - Conoscenza dei principali fatti storici dell’età moderna e contemporanea;
 - Saper collegare nello spazio e nel tempo gli avvenimenti storici;
 - Appropriarsi del lessico specifico della storia.
2. **COMPETENZE**
 - Comprendere la relazione di causa-effetto esistente tra i diversi fatti e avvenimenti storici;
 - Saper comprendere e collegare il piano storico con quello culturale, religioso, culturale, economico, politico e sociale.
3. **CAPACITÀ**
 - Utilizzare una corretta terminologia specifica;

- Utilizzare strumenti propri della disciplina (carte, grafici e tabelle).
- Saper leggere e commentare un documento storico.

OBIETTIVI TRASVERSALI

In linea con il PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa) ed il PER (Progetto Educativo Rogazionista), l'insegnamento della storia si propone di veicolare contenuti educativi che prescindono dal semplice studio della materia. In particolare, si perseguiranno i seguenti obiettivi trasversali:

1. CONOSCENZA DI SÉ E DELLA PROPRIA IDENTITÀ

- Acquisire sicurezza in sé stessi;
- Conoscere i propri punti di forza ma anche i propri limiti;
- Comprendere la propria personalità e saperla sfruttare appieno nell'ambito scolastico e relazionale;
- Vedersi in relazione con gli altri.

2. RELAZIONE CON GLI ALTRI

- Imparare ad interagire con coetanei ed adulti;
- Imparare ad esprimere la propria opinione liberamente senza timore dei giudizi altrui;
- Imparare ad ascoltare gli altri con rispetto e tolleranza;
- Imparare a collaborare con gli altri.

3. ORIENTAMENTO

- Assecondare le proprie inclinazioni e le proprie capacità per ottenere il massimo risultato scolastico e la massima soddisfazione personale;
- Iniziare ad elaborare un progetto di vita personale.

Si cercherà inoltre di coinvolgere l'alunno in un percorso interdisciplinare volto ad inserire la materia di insegnamento nel contesto più generale della formazione secondaria di primo grado, con l'obiettivo di favorire l'acquisizione di competenze e capacità di tipo critico-comparativo, collegando tra loro le diverse discipline e promuovendo uno studio e un'assimilazione che non vada unicamente per compartimenti stagni. Nello specifico si presterà particolare attenzione a:

- Raffronto tra realtà storica ed evoluzione politico-economica di un territorio;
- Contestualizzazione dei temi affrontati in storia con puntuali richiami alla geografia, alla letteratura e alle scienze.

COMPETENZE

Facendo esplicito riferimento alle competenze chiave individuate dall'Unione europea e recepite nell'ordinamento italiano, partendo dalle otto Competenze Generali del Profilo delle competenze definito nelle Indicazioni Nazionali, il percorso si propone di arrivare al termine della Scuola Secondaria di Primo grado ad una valorizzazione di ogni allievo nelle sue specificità, attivando una serie di competenze graduate, grazie alla condivisione di conoscenze e abilità, declinate nella realtà anche attraverso compiti autentici. Quest'ultima specifica attività aiuta a valorizzare le competenze disciplinari e le competenze chiave come

analizzare e valutare situazioni complesse, individualmente o in gruppo, attivando il fare e il saper fare, affrontando una situazione-problema simile a quella che si può incontrare nella vita quotidiana e dimostrando di assumere in modo responsabile decisioni consapevoli. Al fine di potenziare l'esperienza dell'allievo si propongono problemi da risolvere, situazioni da gestire, prodotti da realizzare in autonomia e responsabilità, singolarmente o collegialmente, utilizzando le conoscenze e le abilità già possedute e acquisendone di nuove, attraverso le procedure di *problem-solving* e di ricerca. È fondamentale che, all'interno di questo percorso, l'alunno acquisisca competenze in azione che includano conoscenze e abilità legate a problemi concreti e alla loro risoluzione nel contesto quotidiano, in modo da attivare riflessione e riformulazione metacognitive continue permanenti, prima, durante, e dopo l'azione, per trovare giustificazione, significato, fondamento e sistematizzazione al proprio procedere.

Durante l'anno, in base al curriculum di storia di classe terza, lo studente sviluppa le seguenti competenze:

- S'informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali;
- Produce testi, utilizzando conoscenze selezionate da fonti d'informazioni diverse;
- Seleziona e organizza le informazioni in schemi riassuntivi e mappe concettuali;
- Usa cronologie e carte storico-geografiche per rappresentare le conoscenze;
- Comprende testi storici e li sa rielaborare con terminologia specifica;
- Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e confrontando materiale definito come grafici, tabelle, mappe e schemi;
- Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità, e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati;
- Formula e verifica ipotesi sulla base delle informazioni prodotte e delle conoscenze elaborate.

COMPITI AUTENTICI

Durante l'anno scolastico, gli alunni lavorano sia singolarmente sia in laboratori collettivi per produrre materiale autentico come:

- Ricerche storiche di tipo documentario riguardo alcuni grandi avvenimenti del passato, sottolineandone i protagonisti e il rapporto causa-effetto anche nel presente;
- Produzione di power point tematici che confrontino il rapporto consequenziale degli eventi storici all'interno di un determinato luogo o di un dato periodo storico;
- Testi espositivi su argomenti di attualità e materia di discussione per una didattica laboratoriale.

COMPITI DELLA REALTÀ (INTERDISCIPLINARI)

In questa tipologia di compito, le discipline, trasversalmente, contribuiranno a creare una serie di prove e un percorso che ha come scopo quello di cercare di simulare un'attività della vita reale in cui si utilizzino tutte le capacità acquisite e la creatività per risolvere un "problema vero". Gli alunni lavoreranno in gruppo, ricercheranno informazioni, le analizzeranno, le studieranno, le valuteranno, risolveranno problemi, utilizzeranno le conoscenze che possiedono e ne svilupperanno di nuove e necessarie per svolgere il compito. Il pieno coinvolgimento di tutti gli alunni e il loro sentirsi protagonisti sono gli

ingredienti più importanti per una positiva realizzazione. Alcune materie concorreranno alla realizzazione del progetto con lezioni frontali e test di verifica per fornire una struttura al lavoro (ergo con ordinaria programmazione didattica e valutazione a mezzo di parametri condivisi e griglie di valutazione), altre discipline invece daranno il proprio apporto con prove specifiche, di natura pratico/esecutiva, che saranno valutate tramite una rubrica valutativa condivisa con la classe. Ciascuna attività sarà anche corredata da un questionario di autovalutazione compilato dagli studenti. Tutti i docenti potranno utilizzare le valutazioni parziali della propria prova come voto in decimi nel momento in cui saranno somministrate. La valutazione finale del compito autentico, invece, sarà espressa in base ai livelli di competenza. Tutte le valutazioni delle singole discipline concorreranno alla valutazione finale con un giudizio (non in decimi) come richiesto dalla normativa vigente per la certificazione delle competenze di uscita al termine del ciclo d'istruzione della secondaria di primo grado all'esame di stato.

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU. Essa ingloba 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile in un grande programma d'azione per un totale di 169 traguardi. L'avvio ufficiale degli Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile è coinciso con l'inizio del 2016, guidando il mondo sulla strada da percorrere nell'arco dei prossimi 15 anni: i Paesi, infatti, si sono impegnati a raggiungerli entro il 2030. Fra questi, lotta alla povertà, eliminazione della fame e contrasto al cambiamento climatico. Alla luce di quanto previsto, durante l'anno scolastico, il compito della realtà interdisciplinare per le classi terze, proposto dal consiglio di classe, sarà "IO POSSO". Si tratterà di un interessante progetto di sensibilizzazione fattiva sul riciclo dei rifiuti e sulla salvaguardia dell'ambiente. Questo compito verterà non solo sulla formazione teorica, ma anche sugli aspetti pratici del riciclo dei rifiuti nella quotidianità scolastica, interessando in una delle sue fasi intermedie, la progettazione e la realizzazione del tradizionale presepe natalizio.

PROGRAMMA SECONDO INDICAZIONI MINISTERIALI

- Il Congresso di Vienna e i moti
- Il Risorgimento italiano: protagonisti, luoghi, date, sviluppi, cause e conseguenze;
- L'inno di Mameli;
- La nascita del Regno d'Italia e il problema del brigantaggio;
- Il popolo italiano tra ritardo e progressi.
N.b.: settembre-ottobre

- Cenni sulla Destra storica e sul governo Crispi;
- Il primato degli Stati Uniti e le guerre indiane;
- La Seconda rivoluzione industriale.
N.b.: ottobre-novembre

- La *belle époque*;
- Colonialismo e nazionalismo;
- La Prima guerra mondiale
- Cenni sulla Rivoluzione russa
N.b.: novembre-dicembre

- Il dopo-guerra in Italia e in Europa;
- Il fascismo;
- La Germania nazista;
- La seconda guerra mondiale;
- La guerra dell'Italia e la Resistenza;
N.b.: gennaio-aprile

- L'Europa durante la Guerra Fredda;
- La decolonizzazione;
- La ricostruzione e il "miracolo economico" italiano.
N.b.: maggio-giugno

ESAME DI STATO

Gli alunni sono preparati in itinere per il colloquio interdisciplinare tramite una serie di simulazioni.

EDUCAZIONE CIVICA

Da Decreto ministeriale n. 183 del 07 settembre 2024, a partire dall'anno scolastico 2024/25, i curricoli di Educazione civica si riferiranno ai traguardi e agli obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale, come individuati dalle nuove Linee guida che sostituiscono le precedenti.

Per l'anno scolastico 2024/25, le attività di Educazione Civica si svolgeranno avendo come tema centrale l'articolo 9 della Costituzione della Repubblica Italiana:

«La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

Tutela l'ambiente, la biodiversità e gli ecosistemi, anche nell'interesse delle future generazioni. La legge dello Stato disciplina i modi e le forme di tutela degli animali».

In base a questo tema si è pertanto scelto di approfondire il seguente argomento all'interno dell'ambito disciplinare:

- Dalle guerre mondiali alle guerre dell'acqua.

Si svilupperà così la competenza di Educazione civica n. 5 "Sviluppo economico e Sostenibilità ambientale" legandola alla didattica orientativa attraverso l'obiettivo di riflettere e acquisire l'immaginazione e progettazione, modalità di scelta, conoscenza dei contesti e la capacità di reperire informazioni.

DIDATTICA ORIENTATIVA

Sulla base del decreto ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022, l'orientamento, già previsto da linee guida precedenti, si prefigge di raggiungere, attraverso la didattica curricolare, i seguenti obiettivi:

- Conoscenza di sé (identità e ridefinizioni plurali della stessa in senso evolutivo);

- Scoperta e gestione dei propri interessi, valori, punti di forza, limiti, vincoli, conoscenze, competenze, esperienze, attitudini;
- Comprensione del proprio *locus of control* o senso di attribuzione;
- Rinforzo dell'autoefficacia e della resilienza;
- Rinforzo dell'autostima, della motivazione;
- Esplorazione dell'affettività, accettazione e valorizzazione della propria immagine corporea;
- Riflessione e acquisizione di abilità di immaginazione, progettazione e modalità di scelta;
- Conoscenza dei contesti, capacità di reperire informazione.

Progettazione:

Nel rispetto delle linee guida per l'orientamento, "la dimensione orientativa della scuola secondaria di primo grado va potenziata, garantendo agli studenti l'opportunità di attività opzionali e facoltative infra ed extra scolastiche (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali creative e ricreative)". Per questo, durante le lezioni di storia, si svilupperà un progetto laboratoriale che permetterà agli studenti di "autenticare e mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé". Per tenere traccia del lavoro svolto e per far riflettere gli studenti sulle competenze acquisite durante l'attività laboratoriale, verrà somministrato loro un questionario.

TESTI DI RIFERIMENTO

Biggio Barbara, *Un'altra storia. Con Osservo e imparo*, vol. 3, Fabbri, 2019

DESCRIZIONE DELL' ATTIVITÀ

Per l'apprendimento delle strutture e delle nozioni della disciplina, ma anche per la fissazione e l'utilizzo autonomo dei suoi strumenti (l'orientamento spazio-temporale, l'utilizzo dei documenti e delle fonti storiche ecc.), la proposta della storia si svolge tenendo presente tre concetti fondamentali:

- Apprendimento situato: la conoscenza non è un insieme di nozioni, ma è frutto di un processo dinamico, cioè della partecipazione attiva del singolo all'interno del contesto classe;
- Apprendimento distribuito: il *problem solving* non è dato solo dalle conoscenze frutto dello studio individuale, ma anche dalle capacità di ciascuno di porsi, affrontare e risolvere un dato quesito;
- Imparare facendo: le nozioni non devono essere solo imparate, ma anche comprese; tale comprensione si ha anzitutto attraverso il fare attivo e concreto all'interno del contesto classe.

Per questo motivo le attività svolte nel corso dell'anno scolastico prevedono:

- Lettura, comprensione e discussione del manuale adottato;
- Osservazione ed interpretazione di fonti documentarie, iconografiche e visive;
- Interpretazione di linee del tempo, grafici e tabelle;

- Ricerche tematiche assegnate a singoli studenti o a gruppi (con particolare attenzione allo sviluppo dei fattori di comunicazione personali);
- Attività trasversali (collegamenti tra la storia e le altre discipline).

METODOLOGIE DIDATTICHE

Le metodologie didattiche coinvolgono le modalità dei processi di insegnamento-apprendimento. In sintesi, si tratta di azioni strategiche di insegnamento, rese flessibili dal docente in base alle concrete situazioni formative ed alle particolari caratteristiche degli alunni.

Esse sono funzionali a

- sviluppare processi di apprendimento diversi e più autonomi (non solo quello per ricezione, ma anche per scoperta, per azione, per problemi, ecc.);
- garantire un'offerta formativa personalizzabile (l'allievo che non impara con un metodo, può imparare con un altro);
- promuovere e/o consolidare l'interesse e la motivazione degli studenti (alla lunga ogni metodo annoia, soprattutto un adolescente).

Partendo dalla fondamentale lezione frontale e dialogata e gli approfondimenti individuali, possono anche essere messe in opera diverse tecniche attive che rappresentano le attività procedurali che coinvolgono attivamente lo studente nel processo di apprendimento.

Le tecniche utilizzate nelle attività didattiche proposte si caratterizzano per:

- la partecipazione "vissuta" degli studenti (coinvolgono tutta la personalità dell'allievo);
- il controllo costante e ricorsivo (feed-back) sull'apprendimento e l'autovalutazione;
- la formazione in situazione;
- la formazione in gruppo.

Si utilizzano:

- tecniche simulative, in cui troviamo il role playing (gioco dei ruoli) per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
- tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali; qui troviamo lo studio di caso e l'incident. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema, nell'incident, si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa, tra cui troviamo il metodo del *cooperative learning*, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali;
- Interdisciplinarietà. È una metodologia didattica che consiste nell'esaminare la realtà nelle interrelazioni di tutti i suoi elementi, superando in tal modo la tradizionale visione settorializzata delle discipline. Ad esempio, l'analisi di un ambiente storico-sociale viene effettuata coinvolgendo in modo interattivo e dinamico più discipline, come la storia, la geografia e gli studi sociali, in modo tale da favorire nell'alunno una conoscenza globale più ampia e profonda e, perciò, più significativa;
- compiti di realtà. La competenza viene valutata solo in situazione, perché è la capacità di assumere decisioni e di saper agire e reagire in modo pertinente e valido in situazioni contestualizzate e specifiche. In essi i compiti sono problemi complessi, aperti, che gli studenti affrontano per apprendere a usare nella vita le conoscenze, le abilità e le capacità personali, e per dimostrare in tal modo la competenza acquisita.

LEZIONI MULTIMEDIALI

Con l'espressione Didattica Digitale Integrata (DDI) si intende un approccio in cui l'ambiente fisico e l'ambiente digitale di apprendimento si integrano fra loro (blended learning), generando un'interazione virtuosa di attività, ciascuna delle quali trova le migliori possibilità di realizzazione nei due diversi ambienti. Nel nostro istituto tale approccio assume il digitale come ambiente normalmente utilizzato nella didattica, sia a scuola che a casa, e implica l'implementazione e l'organizzazione di un apposito spazio-sistema digitale di apprendimento chiamato Mastercom integrato al registro elettronico. In esso sono presenti alcune funzionalità come l'aula virtuale, strumento di videoconferenza, affiancato da Google Classroom come repository di risorse di apprendimento, possibilità di somministrare verifiche, bacheca, sistemi di comunicazione testuale sincroni e asincroni. In caso di temporanea impossibilità di realizzare l'attività didattica in presenza, il sistema viene utilizzato per garantire l'apprendimento anche in modalità e-learning.

Durante l'anno scolastico alcune lezioni sono condotte attraverso l'ausilio di supporti multimediali:

- Schematizzazione di mappe concettuali al pc con la funzione esplicativa e compensativa e utilizzo del PowerPoint per la visualizzazione di concetti chiave legati da immagine e parola.
- Video scaricati da Internet: utilizzi di YouTube e di altri siti analoghi (all'occorrenza per tutto il corso dell'anno).
- Attività interattive a sostegno dell'apprendimento: utilizzo della lavagna LIM per l'apprendimento delle principali funzioni logiche del periodo, grazie ai collegamenti ipertestuali.
- Utilizzo del computer per l'attività di ricerca, documentazione e produzione di testi scritti: saranno messi a disposizione i computer della scuola o, in alternativa, gli alunni potranno utilizzare il proprio in classe.
- Uso di applicazioni per la condivisione di materiali come *Google Classroom*, *Google Drive* e *Padlet*

Durante eventuali periodi in **DDI** (Didattica digitale integrata), oltre alle strategie sopra riportate, le lezioni potranno essere svolte attraverso differenti modalità:

- **videolezioni online:** attraverso il sistema Mastercom del registro elettronico, il docente svolge la lezione di cattedra in modalità telematica con il gruppo classe connesso alla lezione.
- **Google Classroom:** attraverso la piattaforma si condivide con il gruppo classe materiale multimediale, video di approfondimento, compiti per casa e comunicazioni generali sulle attività della DDI.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione dello studente sono processi continui e progressivi, che non

possono essere basati unicamente sui meri risultati scolastici. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tener conto della singolarità e complessità di ogni persona, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle capacità e delle fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione.

Per questo motivo, nel corso di tutto l'anno, si tiene conto dei seguenti fattori come decisivi per la crescita scolastica e personale dell'alunno:

- Formazione della persona;
- Costruzione identità personale;
- Fiducia in sé;
- Successo scolastico e di vita.

Le verifiche e le valutazioni sono di tipo formativo e sommativo e servono ad accertare l'efficacia delle modalità operative e delle strategie adottate e l'apprendimento degli alunni.

La valutazione formativa ha lo scopo di fornire al docente un'informazione continua ed analitica circa il modo in cui procede l'apprendimento di ciascun allievo (processo di apprendimento, auto orientamento, autovalutazione e miglioramento continuo).

La valutazione deve inoltre presentarsi inclusiva: ha lo scopo di inserire appieno nel contesto classe gli alunni BES e DSA. A tal scopo si tiene conto dei seguenti fattori:

- Qualità;
- Livello: nella valutazione dell'alunno BES e DSA si tiene conto delle capacità individuali e singole di ciascun alunno, in modo da favorire e da incrementare il livello personale.

Il processo di apprendimento degli alunni viene monitorato tramite periodiche prove scritte ed orali, oltre che attraverso il sistematico e giornaliero accertamento dei diversi concetti affrontati in classe in precedenza tramite la correzione dei compiti, le domande degli alunni e la discussione costruttiva. Agli alunni è sempre comunicato sia sul diario di classe, sia sul registro elettronico, su quali argomenti vertono le prove di verifiche. Il docente, se necessario, somministra simulazione delle verifiche.

- verifiche orali (consisteranno in colloqui tra docente e studente dove l'alunno potrà dimostrare l'acquisizione dei concetti tramite un adeguato codice espressivo ed una correttezza argomentativa). Per quanto concerne le verifiche orali, gli alunni sono sempre invitati a offrirsi volontari e condividere eventuali approfondimenti.
- verifiche (preparazione di compiti a risposte aperte e chiuse, quesiti a scelta multipla, esercizi di completamento, interpretazione tabelle e grafici, lettura e comprensione tesi) produzione materiale didattico.
- nel caso di compiti autentici vengono valutate in particolar modo le competenze acquisite durante il percorso formativo, ossia ciò che sa fare sulla base delle conoscenze acquisite per raggiungere obiettivi e produrre nuove conoscenze, dentro e fuori la scuola. Viene anche messo in moto un percorso di autovalutazione che contribuirà a sviluppare la responsabilità personale e alla presa di coscienza dei propri risultati anche all'interno del gruppo classe.

A queste prove si aggiungono anche delle "variabili" valutative quali la partecipazione al lavoro di gruppo, l'attenzione, il rispetto delle direttive metodologiche da parte del docente, e il rispetto delle regole di convivenza civile.

GRIGLIE E RUBRICHE VALUTATIVE (vedasi allegati)

Gli esiti di ogni tipologia di prova vengono misurati e valutati sulla base di una scheda o griglia di valutazione che permette di esplicitare il voto della prova stessa. La griglia di valutazione è articolata in indicatori (criteri della valutazione), ognuno dei quali è declinato in descrittori (i livelli). All'interno della griglia di valutazione è specificato il valore di ogni indicatore, perché sia evidente l'ordine di importanza conferito ad ogni criterio di valutazione.

STRATEGIE PER IL MIGLIORAMENTO DEL PROCESSO DI APPRENDIMENTO

- Strategie logico-visive: nel corso dell'anno il docente accompagna le lezioni frontali, nonché i lavori individuali e di gruppo, con strategie di tipo visivo (mappe, schemi e aiuti visivi), utili all'alunno per lo studio individuale e la memorizzazione dei concetti chiave degli argomenti;
- Valutazione reciproca e feedback: come già affermato, elemento fondamentale per la crescita scolastica e personale dello studente è la disposizione a riflettere sulle proprie capacità cognitive e metacognitive. A tal scopo può essere attuato, dopo il colloquio orale un lavoro di condivisione e feedback della prestazione come miglioramento del processo auto valutativo e di consapevolezza del sé.
- Metodo di studio: essendo l'apprendimento un processo legato necessariamente alla diversità e alle esigenze del singolo, il docente accompagna gli studenti alla scoperta di diverse metodologie di studio, con particolare attenzione alla capacità di gestione del tempo.
- Il lavoro tra pari: l'apprendimento non è mai un processo individuale, ma è sempre influenzato dagli stimoli esterni forniti dai compagni. Per questo motivo il docente cerca di valorizzare le capacità di ciascuno nell'ottica, però, del confronto e del miglioramento reciproco, lavorando sulla cooperazione, collaborazione e convivenza civile all'interno del contesto classe.

PROGRAMMAZIONE INCLUSIONE

Il programma di inclusione si basa sulla valutazione dei differenti bisogni educativi (per BES e DSA), che si basa sulla predisposizione di un PDP o di un PEI che porta alla definizione dei percorsi personalizzati differenziati e individualizzati (ad esempio l'utilizzo di sistemi dispensativi o compensativi). La riflessione sulla definizione dei percorsi individualizzati determina consequenzialmente le strategie educative e didattiche personalizzate. In particolare, nella concreta pratica della didattica scolastica si possono utilizzare: verifiche personalizzate, attività in classe e compiti per casa personalizzati. La modalità di condivisione con la famiglia è basata sulla continuità e sulla puntualità nella comunicazione e nella condivisione delle scelte didattiche. Gli strumenti operativi che vengono utilizzati sono principalmente le comunicazioni personali attraverso il registro elettronico e i colloqui con gli esperti di riferimento. oltre alle riunioni con famiglia, colleghi, esperti, che risultano essere di fondamentale importanza.

Allegato 1.

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER VERIFICHE STRUTTURATE E SEMISTRUTTURATE
DI ITALIANO/STORIA/GEOGRAFIA:**

1. **Griglia domande strutturate:** vedasi punteggio specifico singolo esercizio.

2. **Griglia per definizioni termini specifici**

PUNTEGGIO	DESCRITTORE
0	risposta assente e/o errata
1	contenuto sufficiente
2	contenuto esauriente

3. **Griglia domande aperte**

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGIO
Contenuti	Contenuti assenti	0 punti

	Contenuti superficiali e parziali Contenuti sufficienti Contenuti articolati ed esaustivi	1 punti 2 punti 3 punti
Lessico, sintassi e organizzazione del testo	Struttura argomentativa assente o parziale Struttura argomentativa, lessico e sintassi fragili ma accettabili Struttura argomentativa, lessico e sintassi corretti e adeguati	0 punti 1 punti 2 punti

A seconda degli esercizi della verifica, il calcolo dei punteggi si baserà sulla griglia sottostante

GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPLESSIVA

PERCENTUALE	DESCRITTORE	VOTO
100%	Sicura e approfondita conoscenza degli argomenti	10
90 – 99%	Esauriente e approfondita conoscenza degli argomenti	9
80 – 89%	Completa e corretta conoscenza degli argomenti	8
70 – 79%	Positiva e complessivamente corretta conoscenza degli argomenti	7
60 – 69 %	Accettabile (o essenziale conoscenza degli argomenti)	6
50 – 59 %	Imprecisa (o incerta) conoscenza degli argomenti	5
49 - 0%	Scorretta, limitata, lacunosa conoscenza degli argomenti	4

Valutazione dell'insegnante

Totale punti della prova: punti	Soglia di accettabilità (60%): punti
Punti totalizzati: /	Percentuale %
Voto:		

EVENTUALI OSSERVAZIONI DELL'INSEGNANTE

(punteggio raggiunto, descrizione pedagogica del punteggio, eventuali indicazioni di recupero o consolidamento)

Allegato 2: griglia di valutazione - esposizione orale - italiano-storia-geografia

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTEGGI
	<i>I descrittori evidenziati rappresentano gli indicatori che permettono di raggiungere la soglia della sufficienza.</i>	
Comunicazione (competenze trasversali-metacognitivo)	Autonoma e consapevole	2
	Appropriata e sicura	2
	<i>Elementare e parziale</i>	1,5
	Incerta e lacunosa	1

Orientamento spazio-temporale (abilità logiche-situazionale)	Sicuro e autonomo	2
	Preciso e chiaro	2
	<i>Limitato e semplice</i>	1,5
	Superficiale e scorretto	1
Padronanza dei contenuti (conoscenze-cognitivo)	Approfondita e completa	2
	Emergente e sicura	2
	<i>Essenziale e incerta</i>	1,5
	Frammentaria e inadeguata	1
Lessico specifico	autonomo, adeguato e corretto	2
	generalmente adeguato e corretto	2
	<i>talvolta non adeguato e generico</i>	1,5
	carente e inadeguato	1
	valutazione finale colloquio orale/10

Allegato 3: griglia di valutazione in decimi - esposizione orale italiano-storia-geografia

DESCRITTORI				VOTO	LIVELLO
ORIENTAMENTO SPAZIO-TEMPORALE (abilità logiche-situazionale)	LESSICO SPECIFICO	PADRONANZA DEI CONTENUTI (conoscenze-cognitivo)	COMUNICAZIONE (competenze trasversali-metacognitivo)		
L'orientamento spazio-temporale e l'utilizzo dei suoi strumenti sono sicuri e autonomi	La proposta e l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina sono spontanei e in piena padronanza	Conoscenza approfondita, completa e particolareggiata degli elementi specifici della materia	L'esposizione e l'elaborazione sono originali e consapevoli; collegamenti interdisciplinari autonomi e utilizzo di inferenze	10	Eccellente
L'orientamento	La proposta e	Conoscenza	L'esposizione e	9	Avanzata

spazio-temporale e l'utilizzo dei suoi strumenti sono consapevoli e chiari	l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina sono precisi e dettagliati	sicura e rilevante degli elementi specifici della materia	l'elaborazione sono elaborate e sicure; collegamenti interdisciplinari consapevoli e utilizzo di deboli inferenze		
L'orientamento spazio-temporale e l'utilizzo dei suoi strumenti sono precisi e dettagliati	La proposta e l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina sono appropriati	Conoscenza completa degli elementi specifici della materia	L'esposizione e l'elaborazione sono appropriati; collegamenti interdisciplinari adeguati	8	Rilevante
L'orientamento spazio-temporale e l'utilizzo dei suoi strumenti sono semplici e chiari	La proposta e l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina sono adeguati	Conoscenza emergente degli elementi specifici della materia	L'esposizione e l'elaborazione sono semplici e chiari; collegamenti interdisciplinari attinenti	7	Praticante
L'orientamento spazio-temporale e l'utilizzo dei suoi strumenti sono limitati	La proposta e l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina sono accettabili	Conoscenza limitata ed essenziale degli elementi specifici della materia	L'esposizione e l'elaborazione sono elementari; collegamenti interdisciplinari parziali	6	Esordiente
L'orientamento spazio-temporale e l'utilizzo dei suoi strumenti sono poco significativi, superficiali e generici	La proposta e l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina sono poveri e inadeguati	Conoscenza insicura e parziale degli elementi specifici della materia	L'esposizione e l'elaborazione sono incerte e lacunose; collegamenti interdisciplinari non autonomi	5	Iniziale
L'orientamento spazio-temporale e l'utilizzo dei suoi strumenti non sono rilevabili	La proposta e l'utilizzo del linguaggio specifico della disciplina sono assenti	Conoscenza frammentaria e inadeguata degli elementi specifici della materia	L'esposizione e l'elaborazione sono lacunose e non autonome; collegamenti interdisciplinari assenti	4	Insufficiente

Allegato 4: rubrica di valutazione in decimi - area linguistica e storico-geografica

DESCRITTORI	VOTO	LIVELLO
<p>L'alunno comprende il testo anche nei concetti trasversali sottintesi, creando inferenze e collegando le nuove informazioni, attraverso sfumature di linguaggio con le conoscenze già acquisite. Inoltre, agisce anche a livello interdisciplinare generando nuovi livelli originali di comprensione, utilizzandoli con creatività in situazioni ex-novo sapendo affrontare l'<i>incident</i>. L'esposizione scritta e orale è esauriente e critica con piena competenza di tutti i registri linguistici e completa padronanza lessicale, sostenendo lo scambio comunicativo in modo autonomo ed efficace. La localizzazione spazio-temporale risulta pienamente acquisita e viene calata in situazioni e contesti diversi, arrivando ad affrontare e risolvere situazioni complesse. L'atteggiamento dell'alunno risulta propositivo, responsabile nell'agire e cooperativo, arrivando a elaborare percorsi autonomi ed originali mostrando di affrontare le criticità con capacità di <i>problem solving</i>, muovendosi nel pieno rispetto delle regole per la convivenza sociale e</p>	9-10	Eccellente

gestendo le conflittualità.		
<p>L'alunno comprende con sicurezza il testo e ne espone i contenuti con chiarezza, rielaborandoli in modo personale e valutando il testo nella sua complessità e nelle sue relazioni cognitive; padroneggia l'atto interpretativo attivando procedure di riflessione e formulando azioni.</p> <p>L'esposizione scritta e orale è corretta e fluida, l'impostazione è precisa e personale e il linguaggio specifico è appropriato e rielaborato in modo personale. Lo scambio comunicativo è propositivo e prevede risposte autonome e pianificate grazie all'utilizzo di risorse personali, riflessive e immaginative.</p> <p>La localizzazione spazio-temporale, dedotta da informazioni provenienti da diverse situazioni e contesti, risulta acquisita anche in relazione a informazioni non immediatamente evidenti o esplicitate.</p> <p>L'atteggiamento dell'alunno risulta collaborativo, cooperativo e propositivo rispetto a idee e operazioni originali e assolutamente personali da gestire con interazioni complesse all'interno del gruppo dei pari e non solo.</p>	8	Rilevante
<p>L'alunno è in grado di comprendere il testo nelle sue caratteristiche principali e effettuando collegamenti; sa applicare in maniera abbastanza sicura le strategie che muovono l'atto cognitivo, ricorrendo anche a risorse personali e conoscenze disciplinari.</p> <p>L'esposizione scritta e orale è corretta e utilizza il registro ed il lessico appropriati di base relativi alla disciplina, analizzandoli con sicurezza e rilevandone le caratteristiche principali. Lo scambio comunicativo risulta pertinente ma conciso e semplice nelle principali componenti espressive.</p> <p>La localizzazione spazio-temporale risulta acquisita in relazione a informazioni esplicitate o talvolta implicite e si esprime in contesti e situazioni diverse.</p> <p>L'atteggiamento dell'alunno risulta rispettoso e collaborativo all'interno del gruppo classe e talvolta propositivo, rapportandosi in maniera piuttosto sicura ai contesti e situazioni socio-relazionali trovando talvolta soluzioni pertinenti.</p>	7	Praticante
<p>L'alunno comprende il testo in modo sufficiente ma incerto, utilizzando parzialmente le risorse personali e le conoscenze disciplinari. È in grado di riconoscere le idee chiave dove le informazioni siano assolutamente evidenti.</p> <p>L'esposizione scritta e orale utilizza un registro ed un lessico sufficientemente chiari ma non sempre specifici e lo scambio comunicativo si attiva solamente sullo stimolo-risposta.</p> <p>La localizzazione spazio-temporale risulta frammentaria e relazionata a contesti noti ed esplicitati a seguito delle elementari conoscenze disciplinari che vengono reinterpretate in modo superficiale.</p> <p>L'atteggiamento dell'alunno risulta allineato al gruppo dei pari, quasi sempre corretto rispetto alle regole di convivenza civile ma poco partecipe e non sempre propositivo in relazione al contesto e limitato nella gestione delle conflittualità.</p>	6	Esordiente
<p>L'alunno, non sempre identificando l'idea chiave, comprende il testo in modo parziale, riconoscendone le strutture principali di forma e significato.</p> <p>L'esposizione scritta e orale utilizza in modo inadeguato i linguaggi della disciplina con errori di applicazione e impostazione di registro e lessico a causa anche di una frammentaria conoscenza e di un limitato riutilizzo delle risorse personali.</p> <p>La localizzazione spazio-temporale risulta approssimativa e non collegata alle nozioni base della disciplina. Lo scambio comunicativo risulta poco efficace e l'interazione è difficoltosa.</p> <p>L'atteggiamento dell'alunno risulta non sempre corretto, poco collaborativo e il coinvolgimento è attivato solo in seguito a dirette sollecitazioni e stimoli.</p>	5	Iniziale
<p>L'alunno presenta serie difficoltà nella comprensione del testo e non è in grado di rielaborarlo in maniera personale poiché non ne riconosce gli elementi linguistici e di significato di base e quindi non riesce a relazionarli a contesti noti.</p> <p>L'esposizione scritta e orale è stentata e presenta improprietà, gravi errori morfosintattici e povertà lessicale che compromettono il senso del messaggio che vuole essere trasmesso.</p> <p>La localizzazione spazio-temporale risulta assente a causa delle scarse conoscenze disciplinari e della minima attivazione delle risorse personali.</p> <p>L'atteggiamento dell'alunno, che risulta inefficace nell'affrontare le conflittualità, è scarsamente collaborativo e poco corretto e la partecipazione risulta molto discontinua rispetto</p>	4	Insufficiente

alle attività proposte nell'ambito di riferimento.		
--	--	--

Scuole Rogazionisti
Secondaria di primo e secondo grado
Via Tiziano Minio, 15 - 35134 PADOVA



Tel. 049 605200 - Fax 049 605067
E-mail: info@scuolerogazionisti.it
Web: www.scuolerogazionisti.it